



TCF

Revisione n. 6 del 23 gennaio 2012

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 453/2010)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **TCF TUBETTO/BARATTOLO**
Codice commerciale: 085110-150-200
Codice ISS: AUT 43

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Adesivo saldante per PVC

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: **CAMON SRL**
Indirizzo: Via Stradone, 99 – San Bernardino di Lugo (RA) - Italy
Tel. 0545-74104 Fax 0545- 77157

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: info@camonchimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni: Pavia 0382/24444; Milano 02/66101029; Bergamo 800883300;
Firenze 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;
Napoli 081/7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45 CEE e del Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 453/2010.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: F+ – facilmente infiammabile; Xn – nocivo

Fraasi R :

R11- Facilmente infiammabile

R20- Nocivo per inalazione

R36-Irritante per gli occhi e le vie respiratorie

R66- L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi della direttiva 1999/45 e successive modifiche ed adeguamenti:



**F-facilmente
infiammabile**



Xn- Nocivo

R11- Facilmente infiammabile
R20- Nocivo per inalazione
R36-Irritante per gli occhi e le vie respiratorie
R66- L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini
S16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
S25 Evitare il contatto con gli occhi
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
S43: In caso di incendio usare schiuma chimica. Non usare getti d'acqua.
S60: questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

Contiene: metiletilchetone, cicloesanone

2.3 Altri pericoli

Non noti in base ai dati disponibili

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

3.2 Miscele

La presente miscela contiene:

Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazione	Classificazione 67/548	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
Tetraidrofurano	109-99-9	203-726-8	01-2119444314-46 - xxxx	F+ - R11- R19 Xi R36/37	Flam Liq 2 H 225 Eye irrit. 2 H319 STOT SE 3 H335	30-35%
Metiletilchetone	78-93-3	201-159-0		F - R11 Xi-R36- R66- R67	Flam Liq 2 H 225 Eye irrit. 2 H319 STOT SE 3 H336	20/25%
Cicloesanone	108-94-1	203-631-1		R10- Xn- R20	Flam. Liq. 3 H226; Acute Tox. 4 H332	15-20%



Il testo completo delle frasi di rischio R e delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

OCCHI: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia oculare portatile o fissa. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.

PELLE: Rimuovere subito gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua e sapone neutro. Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

INALAZIONE: Portare l'infortunato in ambiente areato. Consultare immediatamente un medico in caso di respirazione difficoltosa.

INGESTIONE

NON INDURRE VOMITO. Non somministrare nulla per via orale se l'infortunato non è cosciente. **CONSULTARE UN MEDICO.**

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

Nessuna segnalazione.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Il preparato è infiammabile. Utilizzare estintori a polvere chimica, anidride carbonica. Per incendi di piccole entità si possono usare anche terra e sabbia.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: getto d'acqua. Usare schiuma solo se resistente all'alcol.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione della miscela produce fumi acri e irritanti, contenenti monossido di carbonio, anidride carbonica e acido cloridrico. Evitare di respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto è pastoso e quindi in caso di sversamento la dispersione avviene più lentamente che con un normale liquido. E' consigliabile intervenire prima che si asciughi completamente. Nel caso in cui il prodotto sia ancora fluido contenere le perdite con terra o sabbia. Raccogliere con pala indossando guanti, maschera con filtro per vapori organici e scarpe antiscivolo.



Se il prodotto è essiccato occorre grattare la superficie su cui si è rovesciato. In tal caso la protezione respiratoria può non essere necessaria. Utilizzare comunque i guanti.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

6.2 Precauzioni ambientali:

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Assorbire gli eventuali residui con terra, sabbia asciutta o vermiculite.

Successivamente alla raccolta si può usare acqua per pulire la superficie.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti, occhiali ed indumenti protettivi.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.

Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi e sostanze ossidanti.

Mantenere e diluire eventualmente il prodotto nei contenitori originali.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili



8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009) della presente scheda, si fa riferimento ai TLW TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2011

Metiletilchetone: TLV TWA 200 ppm-600 mg/mc (dir.2000/39 recepita con Dlgs 81/2008- allegato XXXVIII); limite di esposizione nel breve periodo (STEL) 300 ppm-900 mg/mc

Valori ACGIH per metiletilchetone: 200 ppm- 590 ,g/mc, limite di esposizione nel breve periodo (STEL): 300 ppm-885 mg/mc

Per il metiletilchetone l'ACGIH ha individuato anche i seguenti valori limite biologici (*fare riferimento alla pubblicazione ACGIH per le modalità di campionamento e analisi*)

Metiletilchetone in urina: 2mg/L

Cicloesanone: TLV TWA 10 ppm-40,8 mg/mc (dir.2000/39 recepita con Dlgs 81/2008- allegato XXXVIII); sensibilizzante per la pelle

Valori ACGIH per cicloesanone : TLV TWA 20 ppm- 50 mg/mc – sensibilizzante per la pelle

Tetraidrofurano: TLV TWA 50 ppm- 150 mg/mc (dir.2000/39 recepita con Dlgs 81/2008- allegato XXXVIII); limite di esposizione nel breve periodo (STEL) 100 ppm- 300 mg/mc – sensibilizzante per la pelle

Valori ACGIH per tetraidrofurano TLV TWA 50 ppm- 147 mg/mc; limite di esposizione nel breve periodo (STEL) 100 ppm- 295 mg/mc – sensibilizzante per la pelle

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto **effettuare la valutazione dei rischi**. Usare all'area aperta o in luogo ventilato.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione respiratoria:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Durante l'applicazione a spruzzo o a pennello utilizzare protezione respiratoria (maschera con filtro). Se l'applicazione ha riguardato superficie estese potrebbe essere necessario ricorrere alla protezione respiratoria anche durante l'essiccazione. L'adozione della protezione respiratoria deve in ogni caso essere valutata alla luce della condizioni di ventilazione/areazione.

8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare sempre guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti in gomma nitrilica al 100% conformi alla norma EN374.

8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza oppure visiera paraschizzi o protezione combinata con protezione respiratoria.

E' consigliabile dotare l'ambiente di lavoro di doccia lavaocchi. Durante l'applicazione del prodotto è consigliabile non portare lenti a contatto.

8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti a protezione completa della pelle. Utilizzare scarpe di sicurezza resistenti agli agenti chimici.



8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	liquido denso
Odore:	acetico/chetonico
Soglia olfattiva:	n.d. (non ci sono test disponibili)
pH:	n.a. (in quanto non è solvente acquoso)
Punto di fusione/congelamento:	n.a. (perché <-20 °C)
Punto di ebollizione:	70.4 °C
Punto di infiammabilità	-10.0 ° C(vaso chiuso)
Tasso di evaporazione	n.d.
Infiammabilità (solidi, gas)	n.a. (liquido)
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	n.d.
Tensione di vapore	n.d.
Densità di vapore	> 1 (aria)
Densità relativa	1.158 kg/l
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	n.a. (in quanto miscela)
Auto- infiammabilità	> 400° C
Solubilità in acqua:	parzialmente solubile
Temperatura di decomposizione	n.d.
Viscosità	0,878 a 20° C
Proprietà esplosive	n.a. (non presenti gruppi chimici caratteristici di sostanze esplosive)
Proprietà ossidanti	n.a. (non presenti sostanze in grado di reagire esotermicamente con materiale combustibile)
Liposolubilità:	solubile in solventi organici

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto è infiammabile a temperatura ambiente.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

(v. paragrafo 10.1). Reagisce a contatto con sostanze ossidanti e acidi.

10.4 Condizioni da evitare: esposizione a temperature elevate e ai raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere

10.5 Materiali incompatibili: sostanze ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Monossido di carbonio, anidride carbonica, microparticelle di carbonio e acido cloridrico. I vapori sono dannosi per la salute e possono formare miscele esplosive con l'aria.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Si riportano di seguito le informazioni tossicologiche disponibili in letteratura riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

	Contatto con occhi e pelle	Ingestione	Inalazione
tetraidrofurano	DL50 (ratto) >2000	DL 50 (ratto) 1,65 gr/kg	CL50(ratto) 6h 14,7



	mg/kg		mg/L (aria)
metiletilchetone	DL50 (coniglio) > 10 ml/kg	DL50 (ratto) >2000 mg/kg	
Cicloesanone	DL50 (coniglio) > 794 < 3160 mg/kg	DL50 (ratto) 2650 mg/kg	CL50 (ratto) 4h 6,2 mg/L(aria)

Fonte dei dati: Echa chem- banca dati sostanze registrate

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton
Cicloesanone	EC 50 96h (pimepales promelas) 527 mg/l	EC 50 (alga verde) 72h 32,9 mg/l	EC50 (dafnia magna) 24h 820 mg/l
Tetraidrofurano	NOEC 33g (pimepales promelas) 216 mg/L	TTC (scenedesmus quadricauda) 8 g. 3700 mg/l	EC 50 (dafnia magna) 48h 3485 ppm
Metiletilchetone	EC50 72h (pimepales promelas) 1656 mg/L	EC50 (alga d'acqua dolce) 72h 1972 mg/L	EC 50 (dafnia magna) 24h > 345 mg/l

Fonte dati: Echa- banca dati sostanze registrate

12.2 Persistenza e degradabilità

I solventi contenuti nella presente miscela sono facilmente degradabili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non è stato rilevato il potenziale di bioaccumulo della presente miscela.

12.4 Mobilità nel suolo

Evapora rapidamente

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti ed i residui di prodotto devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale (ADR), ferroviario (RID), fluviale (ADN)

14.1 Numero ONU: UN 1133

14.2 Denominazione di trasporto: Adesivi contenenti un liquido infiammabile

14.3 Classi di pericolo: Classe 3 codice di classificazione F1

14.4 Gruppo di imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

Codice di restrizione in galleria D/E

Nelle confezioni da 250grx24pz, 500grx12pz e 1kgx12pz con e senza pennello il preparato beneficia dell'esenzione totale ai fini del trasporto ADR.



Trasporto marittimo (IMDG)

14.1 Numero ONU: UN 1133

14.2 Denominazione di trasporto: Adesivi contenenti un liquido infiammabile

14.3 Classi di pericolo Classe 3

14.4 Gruppo di imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

EMS: F-E; S-D



Trasporto aereo (ICAO):

14.1 Numero ONU: UN 1133

14.2 Denominazione di trasporto: Adesivi contenenti un liquido infiammabile

14.3 Classi di pericolo Classe 3

14.4 Gruppo di imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

ERG CODE 3L



14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuna

14.7 Trasporto di rinfuse secondo allegato Marpol: non applicabile



15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza, ambiente, specifiche per sostanze e miscele

Il presente prodotto è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 334/99). Allegato I parte seconda.

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): nessuna.

SOLO PER USO PROFESSIONALE

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente

Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

Dlgs 334/99- Direttiva Seveso

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata al momento una valutazione di sicurezza chimica per la miscela in oggetto e per le sostanze in essa contenute

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R citate alle sezioni 2-3 della scheda

R10 - Infiammabile

R11 – Facilmente infiammabile

R19- Può formare perossidi esplosivi.

R20- Nocivo per inalazione

R36 – irritante per gli occhi

R37- Irritante per le vie respiratorie

R38 – Irritante per la pelle

R67 – L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

R66 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle



Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

Flam Liq 2 – liquido infiammabile di categoria 2
Flam liq 3 – liquido infiammabile di categoria 3
STOT SE 3: tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola-categoria 3
Eye irrit.2 - irritante oculare di categoria 2
Acute tox 4 – Tossicità acuta di categoria 4
H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili
H226 – liquido e vapori infiammabili
H319 – Provoca grave irritazione oculare
H336 – Può provocare sonnolenza e vertigini
H335 – Può irritare le vie respiratorie
H332 – Nocivo se inalato

Modifiche introdotte con la presente revisione

Sono state aggiornate le sezioni da 1 a 16 per adeguamento a Regolamento UE 453/2010

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.